

SAVONA. ANESTESISTA E RIANIMATORE, UN PIONIERE DEL SOCCORSO EXTRAOSPEDALIERO

In pensione Francesco Bermanno ha diretto il 118 per quarant'anni

Una vita dedicata all'emergenza sanitaria a Savona e poi a Genova
 "Il nostro sistema di intervento ora è diventato un modello nazionale"

MICHELE COSTANTINI
 SAVONA

Dopo oltre 40 anni di servizio trascorsi nell'emergenza sanitaria, Francesco Bermanno direttore-coordinatore del 118 Liguria, va in pensione. Tra i pochi savonesi chiamati a Genova per svolgere un ruolo di responsabilità a livello regionale, Bermanno, anestesista e rianimatore, è stato un anticipatore del soccorso extraospedaliero, già da quando prestava servizio al Pronto soccorso del San Paolo di Savona.

Per vent'anni, prima di essere chiamato dal San Martino di Genova, insieme ad alcuni colleghi, si è prodigato nel coordinamento dell'emergenza, e nel soccorso extraospedaliero con l'automedica. Nominato direttore del Sistema del 118 dal 2001, e dal 2017 del Numero Unico di Emergenza 112 (Nue), è diventato il punto di riferimento dell'emergenza sanitaria preospedaliera in



Francesco Bermanno ha coordinato il 118 in Liguria per 40 anni

regione. Nella sua lettera di commiato ai colleghi del 118 delle Asl regionali, ricorda le numerose drammatiche situazioni affrontate dal 2001, iniziando dalle giornate del G8, il crollo della torre dei piloti, le

alluvioni, il cedimento del Morandi. E poi le missioni fuori regione, dallo tsunami in Sri Lanka e il terremoto in Abruzzo e Molise. Insieme ai colleghi del 118, ricorda l'introduzione dell'intervista telefonica strut-

turata Mpds e la fattiva collaborazione con gli ospedali per patologie come l'infarto, l'ictus, politrauma e insufficienza respiratoria. E poi la formazione e certificazione dei volontari delle Pubbliche assistenze, la diffusione dei defibrillatori sul territorio e coordinamento della formazione al pubblico, l'aggiornamento continuo della tecnologia sanitaria a disposizione del personale sulle automediche. E ancora, l'introduzione del secondo elicottero, affiancato a quello dei Vigili del fuoco e la straordinaria attività del 118 svolta durante la pandemia. «Il servizio di emergenza preospedaliera ligure, articolato con centrali operative, automediche e ambulanze del volontariato - dice - è riconosciuto come un modello regionale di uniformità e compattezza, efficace e efficiente, sino a diventare punto di riferimento nazionale». —